

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 15 Marzo 2016

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 Marzo 2016
Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Grave inadempimento nel pagamento dei canoni di gestione relativi alla concessione della Piscina coperta di Via Ugo La Malfa con annessi palestra e centro benessere. (Consiglieri Angarano, Casella, Pedone, Preziosa, Storelli, Cosmai)	3
N.2 - Pubblicazione nuovo bando assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica. (Consigliere Angarano)	8



Punto n.1

N.1 - Grave inadempimento nel pagamento dei canoni di gestione relativi alla concessione della Piscina coperta di Via Ugo La Malfa con annessi palestra e centro benessere. (Consiglieri Angarano, Casella, Pedone, Preziosa, Storelli, Cosmai)

Segretario

Alle ore 19:00 il Segretario procede all'appello, dando atto delle assenze dei consiglieri Todisco, Di Corrado, Monopoli, Di Leo, De Toma, Rossi, Storelli, Boccia, di cui con giustifica Spina Antonia - Ha comunicato telefonicamente al Segretario di essere fuori sede;

Presidente Napoletano

Allora, sedici presenti, la seduta comunque è valida in ogni caso visto che non è richiesta la maggioranza minima per il proseguo del Consiglio e per la sua validità in occasione delle interpellanze consiliari così come il Consiglio di questa sera. Entriamo nella prima di queste interpellanze all'ordine del giorno. Punto uno. A chi devo cedere la parola degli interroganti? Consigliere Angarano che è il primo firmatario di questa interpellanza, prego. Prego ai soggetti che volessero intervenire, compresa l'amministrazione comunale, di attenersi ai tempi previsti dal regolamento. Grazie.

Consigliere Angarano

Io sarò brevissimo perché questa interrogazione è quasi un atto dovuto a seguito delle notizie di stampa che si sono susseguite e la delibera di giunta in cui si proponeva il recupero coattivo dei crediti dovuti dalla società che gestisce la piscina comunale. In realtà non è una novità l'inadempienza del soggetto gestore, tant'è vero che è stata sollevata anche durante qualche consiglio comunale. Perché giustamente un amministratore serio nel caso in cui ci sono dei ritardi nei pagamenti dei canoni comincia a preoccuparsi. Un privato se il proprio locatario non paga l'affitto per un mese lo contatta e gli chiede che cosa è successo. Se l'adempimento si protrae verso il secondo mese, il terzo mese, il quarto mese sicuramente il proprietario privato prende il locatario e lo manda fuori. A maggior ragione un amministratore pubblico dovrebbe essere ancora più preoccupato, serio ed oculato quando si tratta della gestione di beni immobili pubblici. Per cui l'interrogazione era un atto necessario per poter chiarire i contorni di questa vicenda. E di contorni un po' sfocati secondo noi ce ne sono tanti. Tant'è vero che l'interrogazione è stata firmata da quasi tutti i componenti dell'opposizione. Quali sono i dubbi che ci sono venuti? Ve li riassumo brevemente tralasciando tutte le note relative alle delibere di aggiudicazione della gara, di espletamento della gara. È un project financing quindi c'è stata la scelta del contraente privato, c'è una parte di finanziamento pubblico e una parte di investimento privato, appalto che prevedeva la costruzione e poi anche la gestione della piscina comunale, procedura che si è svolta tra l'altro attraverso anche un asseveramento del piano economico del progetto preliminare fatto dalla Banca Popolare Pugliese nel 2010. Banca Popolare Pugliese che specificava che nell'attività di asseveramento poiché si basava su dati e documenti forniti esclusivamente dalla società e non verificati, declinava qualsiasi responsabilità in ordine alla veridicità e congruità dei numeri del piano finanziario. Quindi c'era un asseveramento ma la banca diceva: "Non mi chiedete di fare il finanziamento perché guardate che non sono in grado di poter dare una risposta positiva o negativa" e quindi già sembrava quasi mettere le mani avanti. Nonostante questo, l'aggiudicazione dell'appalto veniva deliberata e dopodiché c'è stata, in data 21/12/2015 la delibera di giunta che assegna all'avvocatura comunale l'incarico di riscossione dei crediti che hanno raggiunto l'importo di 172.000 euro. Prima, già nel 2013, la ripartizione finanziaria evidenziava l'irregolare gestione dei canoni di concessione ed evidenziava che ciò procurava un giudizio di natura economica suscettibile di ipotesi di responsabilità patrimoniale. Che cos'è questa nota? Questa nota è stata inviata dalla ripartizione finanziaria all'ufficio tecnico. L'ufficio tecnico rispondeva: "Guardate che è stato deliberato che non è la mia ripartizione competente con i rapporti con la società gestore della piscina comunale, rivolgetevi alla

ripartizione del Dirigente Sinisi". E noi ci siamo chiesti che cosa abbia risposto in quell'occasione la ripartizione del Dottor Sinisi; oltre al fatto che non si è dato seguito a questa nota. Prima di questa nota, la società che gestisce la piscina comunale, la "Nicotel Wellness Bisceglie s.r.l." comunicava – quindi già dopo il primo anno di gestione – al Dirigente Pedone la difficoltà di pagare il canone e si trattava solamente del primo canone di gestione. Praticamente all'inizio di questo rapporto già la società avvisava l'amministrazione pubblica che non riusciva a pagare il canone. Allora noi ci chiediamo come mai la giunta abbia aspettato 5 anni per deliberare il recupero crediti. Perché una cosa è intervenire tempestivamente e limitare il danno, una cosa è intervenire dopo 5 anni e dopo l'ennesima nota della ripartizione finanziaria. Perché evidentemente le note che già si susseguivano dal 2012 non erano state prese in considerazione. Noi ci chiediamo perché non sono state prese in considerazione quelle avvisaglie. Perché non si è ancora avviata la procedura di risoluzione contrattuale per grave inadempimento che è prevista all'interno del contratto, considerato che la società già dal 2012 comunicava di non essere in grado di pagare i canoni, figuriamoci adesso che continua a garantire la prosecuzione corretta dei rapporti. Se la delibera di giunta che affida all'ufficio legale il recupero dell'intero credito, non sia superflua o poco efficace in presenza di alcuni atti esecutivi attivati tramite Equitalia, come già ci ha comunicato il Dirigente della Ripartizione Finanziaria, se esiste la nota della ripartizione cultura e turismo di risposta alla prima nota del Dirigente Pedone che già metteva sull'attenti la ripartizione sulle difficoltà finanziarie, il procedimento che ha portato ad una valutazione positiva del piano economico finanziario asseverato con riserva dall'istituto bancario alla luce del fatto che solo dopo appena trascorsi 12 mesi, tale piano dimostrava notevolissimi spostamenti per quanto riguarda i costi. Io ho dato un'occhiata sommaria a quel piano finanziario, ci stanno solamente le entrate. Ci stanno solamente i flussi di cassa in entrata, non si capisce dove stanno i flussi di cassa in uscita. Come hanno fatto a fare un piano finanziario in cui non sono previsti i costi. Come si fanno a regime a stabilire entrate per 700, 800, 1 milione di euro e non calcolare i costi? Poi i costi e le difficoltà economiche evidenziate dalla società sono costi prevedibilissimi, sono quelli della luce e del gas. Chi gestisce una piscina comunale immagina benissimo che i costi sono: il personale, la luce e il gas per riscaldare l'acqua. Quali altri costi potevano esserci così impegnativi e così predominanti? E soprattutto come avete fatto a non conteggiarli nel piano finanziario? Non è che è crollato il soffitto e avete avuto un evento straordinario imprevedibile per cui c'è stata difficoltà nel pagare il canone e questo andava comunicato correttamente; no: costi prevedibili che dovevano entrare nel piano di gestione non sono stati assolutamente contemplati. Dopodiché chiediamo il ruolo dell'Assessore Barra nella società di gestione e nelle società collegate ai fini di una valutazione di un eventuale conflitto di interesse. Noi sappiamo benissimo che l'Assessore non ha un rapporto dipendente, subordinato, con la società di gestione ma probabilmente ha un ruolo effettivo. Pure io nel mio lavoro sono tenuto ad anagrafare sì l'amministratore e i soci della società ma soprattutto ad anagrafare anche il titolare effettivo: colui che ha poteri di controllo e di influenza sulla società, è la legge bancaria che lo prevede. Quindi io volevo sapere: ha un ruolo effettivo l'Assessore Barra visto che ci sono le interviste pubbliche in cui lei parla a nome della società Nicotel Wellness parlando di tariffe e dell'organizzazione già nel giorno dell'inaugurazione. Vorremo sapere quali sono le garanzie prestate per il corretto adempimento del contratto e se queste verranno attivate. Vorremmo avere aggiornamenti per il pignoramento sulle casse comunali da parte della società che ha costruito la piscina comunale e se, in definitiva, alla luce di queste difficoltà economiche paventate dalla stessa società, l'amministrazione non ritiene che possano esserci eventuali problemi e ritardi relativi anche alla manutenzione ordinaria della struttura come già avvenuto in passato con evidente disagio degli utenti. Perché a noi interessa oltre che vengano recuperati questi soldi che potevano essere usati in maniera ben diversa da una amministrazione pubblica soprattutto in periodi come questi che qualsiasi entrata è benedetta, ci interessa anche che gli utenti della piscina comunale non debbano sopportare ulteriori disagi.

Presidente Napoletano

La parola al Sindaco, che risponderà a questa interrogazione. Voglio solo ricordare al Consiglio che per questa tipologia di riunioni i tempi previsti sono 5 minuti per l'illustrazione dell'interpellanza o interrogazione, 5 minuti per la risposta e due per la replica. La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 Marzo 2016
Dibattito Consiliare

Cercherò di essere nei tempi, cercherò di essere sintetico auspicando che cominci una fase politica dove prevalgano il rispetto tra i consiglieri comunali e i politici di questa città e la verità come presupposto da un atteggiamento leale perché c'è sempre dalla mia logica un obbligo di lealtà quando facciamo qualche cosa. Sarebbe bastato, per questa interrogazione, chiedere un parere legale a me. Lo avrei dato da Avvocato e non da Sindaco. Lo avrei dato pure gratis evitando una seduta di consiglio comunale. Ma ringrazio l'opposizione e voglio chiarire che le opere pubbliche a Bisceglie, come in tutte le città del mondo, si sudano e non sono dei funghi che nascono così gratis per la città. Sono opere pubbliche, una per una, che vengono approvate dal Sindaco, da chi governa la città euro ad euro. Scavati i lampascioni, portate le opere nella città. Ci siamo abituati ad avere un Castello, un Palazzo Tupputi, un Casale Pacciano, il Porto, la Diga. Guardiamo la piscina comunale che è una straordinaria opera pubblica di questa città. Noi abbiamo dal poligono da tiro, alla piscina comunale, a strutture sportive importanti – adesso stanno per definirsi i lavori di un Palazzetto piccolo dello sport a Carrara Reddito, se ne farà uno a San Martino, il manto erboso al campo vecchio e potremmo narrare di altri lavori fatti sulle strutture sportive di questa città. Ma parliamo della piscina comunale che costa, per realizzarla, circa 5 milioni di euro. Di questi 5 milioni di euro, 1 milione e mezzo li ha trovati l'amministrazione comunale, ma la parte aggiuntiva dei 3 milioni non è frutto di un mutuo, non è frutto di un indebitamento, ma perché si è usata la formula di finanziamento del project financing che prevede un investimento di un privato che viene individuato attraverso una gara pubblica. Nel 2006 e poi nel 2007 avemmo il coraggio di fare questo bando. Vediamo, chi vuole partecipare dei privati europei con un bando europeo chi mette 3 milioni di euro? Non partecipò nessuno, partecipò il Nicotel, una società di De Gennaro, unica partecipante. Potevano partecipare tutti, ma chi va a mettere 3 milioni per un investimento che si deve spalmare su 25 anni? Chi ha coraggio da investire. Dovevamo farci il segno della croce perché almeno una piscina, che devo dire, criticata per la gestione e devo dire per giusta ragione, che se trovasse un po' di forza e di entusiasmo nel gestore o in un altro gestore potrebbe portare straordinari risultati anche di presenze sportive perché è una signora piscina comunale che abbiamo in questa città. Prima lì c'era una discarica, era un terreno abbandonato. Oggi c'è una piscina che riqualifica anche una zona, che ha fatto nascere un bar a 200 metri, che crea ricchezza. E allora le criticità ci sono, ma non buttiamo il bambino con l'acqua sporca. Nel 2007 De Gennaro vince e vi assicuro, che io che non conoscevo la Dottoressa Barra, non potevo nemmeno nelle mie più grandi capacità di precognizione del futuro prevedere che dopo 10 anni sarebbe diventata Assessore. Non poteva influenzare quei procedimenti allora è chiaro che non ci può essere conflitto di interessi. Ma io arrivo a pensare peggio: vuoi vedere che l'opposizione si è messa d'accordo con De Gennaro? Perché oggi l'ipotesi di risoluzione del project financing, una bella idea, intelligente, provate a parlarne con un avvocato. Qualcuno che anche quando finirà di fare il Sindaco potrà fare l'avvocato tranquillamente per i prossimi anni ma troverà da mangiare e non avrà bisogno di fare altre querele perché mi sono stancato a farle. Io posso dire in perfetta serenità che il parere dell'ufficio legale è semplicissimo. Se noi risolviamo oggi il contratto di project financing, nel diritto civile c'è l'articolo 1467 del Codice Civile...se si dovesse risolvere il contratto, premesso che debba ricorrere un'azione giudiziaria e che per risolvere il contratto ci deve essere un adempimento grave per cui il giudice dovrà dire che tra 167.000 euro e 3 milioni di euro non ammortizzati se non per due anni, l'inadempimento può essere grave tanto da far venir meno il sinallagma contrattuale. Se questo fosse ipotizzabile: risoluzione per adempimento. Che succede in futuro? Non è la gestione in locazione che prendi un altro, subentra e trovi un altro gestore. Che cosa succede in quel momento? Succede che abbiamo una piscina completata che diventa, per il diritto di superficie che c'è in quella zona, di proprietà del Comune e succede che c'è un articolo del codice che dice che bisogna indennizzare chi ha fatto quell'aumento di valore. È una norma molto semplice da conoscere. Supponiamo che ci sia anche il risarcimento dei danni. 168.000, e 500 sono 600.000 euro. A tre milioni ammortizzati in tre anni avanzano almeno 2 milioni di euro. Io voglio risolvere il contratto, voglio liberarmi di questo gestore, mettiamo nel bilancio 2 milioni di euro per regalare due milioni a chi si è impegnato 5 anni. Di questo stiamo parlando oggi. Allora quando si fanno le proposte bisogna capire di cosa stiamo parlando perché regalare i soldi ad un privato oggi è qualcosa di grave, non c'è la norma che dice che in caso di adempimento grave non hai più diritto alle rate di ammortamento e all'incremento di valore che hai proposto. Non esiste una norma, sennò un privato non parteciperebbe ad una gara. Allora cosa si fa in questa situazione? Vogliamo dire al privato "Vai avanti"? Decreto ingiuntivo. Pignoramento. Vogliamo fare l'istanza di fallimento? Sono cattivo come avvocato. Facciamo l'istanza di fallimento. Costringiamo a pagare queste somme subito, questo sì. Ma non dimentichiamo che c'è un dirigente nella ripartizione finanziaria che nel 2012 ha attivato Equitalia. Per cui dal 2012 i

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 Marzo 2016
Dibattito Consiliare

crediti stanno già azionati nelle morosità. È chiaro che il Dottor Pedone nel 2013 disse a gennaio: io qua ho attivato Equitalia, però se volevo fare un'azione diversa la sollevo a livello dirigenziale per vedere se possiamo fare un procedimento di decreto ingiuntivo. E poi c'è la questione del 2013. quella questione fu posta, ma qualcuno si ricorderà: "Chi stava nel febbraio del 2013 quando arrivò la questione?". Chi stava? C'era Spina o era stato mandato a casa in quel periodo? Abbiamo perso qualche mese? Io non lo so il Commissario in quei mesi che cosa abbia fatto dopo. Però il Commissario è stato preciso, ha sostituito i Dirigenti, quei Dirigenti che avevano la pratica non ci sono stati in quei 4 mesi. Non c'è stato danno, ma se danno c'è stato sappiamo chi è il responsabile. Chiaro. E non torniamo alle tredici firme perché ci siamo stancati di tutto. Allora siccome il Segretario vede le carte non c'è una incompatibilità giuridica. Vi assicuro che l'Assessore Barra avrebbe, lei per l'onestà intellettuale che ha, ma anche per quanto conosce me, mai avrebbe potuto dire "Ritarda di un giorno la pratica". A me questa cosa non la può dire nessuno e quindi sappiatelo subito che questa cosa non ci tocca. Come è arrivata la relazione sopra da noi nell'ufficio abbiamo prodotto l'azione monitoria con l'ulteriore incarico perché ha due azioni legali ha oggi l'impresa che gestisce la piscina comunale. Che facciamo? I problemi ci sono, fate proposte. Risolviamo il contratto. Invece di dare i soldi alla povera gente, due milioni di euro per riacquistare la quota che ci spetta come comune della Piscina Comunale. L'abbiamo voluta e se decidiamo di scioglierci dal contratto, qualcuno dovrà indennizzare la società che oggi subisce la risoluzione contrattuale. E dirà "Per fortuna mi hanno liberato da questo peso, che questa amministrazione mi aveva legato per 25 anni a gestire, a pagare il canone, mi ha fatto fare 3 milioni di investimento". Subito arrivano gli amici dell'amministrazione comunale che aiutano il privato, inconsciamente, quelli che parlano male dell'ospedale di Bisceglie perché devono aiutare gli ospedali delle altre città perché sennò siamo troppo forti, tutti quelli che si inventano il rito che è meglio tagliarsi piuttosto che...Si continua a colpire l'ombra. Ci si muove in modo sconclusionato, farneticante anche politicamente a mio giudizio. Ma qui lascio libere le interpretazioni. Però questo è il dato per il quale ho voluto che venisse rilasciata per iscritto l'interrogazione che venisse divulgata per la stampa che tanto precisa è stata questa stampa a riportare queste notizie in blob e blog, che si usano tanto oggi, tanto precisa è stata che gliela vogliamo dare per intero. Naturalmente non vado nel merito perché essendoci un procedimento giudiziario che è iniziato e devo rispettare perché abbiamo assistito ad una politica violenta in questi ultimi mesi da parte di alcuni committenti, cercherò di evitare altri passaggi di carattere personale circa la posizione dell'Assessore che si saprà difendere nelle emerite sedi giudiziarie. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Per il diritto di replica parola agli interpellanti. Consigliere Angarano? Prego.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io non riesco neanche a comprendere dov'è che c'è l'intento calunnioso, la perdita di tempo e di soldi nel fare questo consiglio comunale o di fare questa interrogazione. Perché secondo me è un argomento che: uno, è un argomento di interesse pubblico; due, è un argomento che onestamente non è risolto dalla risposta del Sindaco e c'è la necessità di ulteriori puntate questa vicenda anche perché la nota del Dirigente della ripartizione economica è del gennaio 2013 e il Sindaco nel gennaio 2013 era il nostro attuale Sindaco Francesco Spina; ma le note precedenti, anche della stessa società di gestione che comunicava l'impossibilità di pagare i canoni sono già dell'anno precedente quindi del 2012, sempre Sindaco attuale. Quindi fare polemica sulle tredici firme mi sembra una cosa veramente abbastanza fuorviante e che questa sì non c'entra in questo contesto. Ma detto questo, i motivi per analizzare la vicenda c'erano già dal 2012. per quanto riguarda le nostre domande compresa quella delle garanzie o del perché sia stato valutato in quella maniera il piano finanziario, perché il problema non è che le opere pubbliche si devono fare, la sfida è nel farle bene queste opere pubbliche. Perché se noi dobbiamo fare pur di fare a tutti i costi senza pensare a come vengono fatte, a come saranno gestite e all'utilità che daranno alla comunità della nostra città è meglio non farle. Te lo sottolineo: è meglio non farle. Perché se noi facciamo una piscina comunale che deve avere delle tariffe agevolate per i cittadini più bisognosi e indigenti e poi queste tariffe non funzionano perché non ci vanno i cittadini più bisognosi alla piscina comunale. Se la piscina comunale deve avere un'area destinata ai minori con disabilità per la riabilitazione e quest'area non viene mai attivata vuol dire che abbiamo sbagliato a farla quella piscina

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 Marzo 2016
Dibattito Consiliare

comunale e in quelle modalità. Perché non ha più una funzione sociale, è un investimento privato a cui sono stati regalati soldi pubblici. Perché io accetto che il privato abbia messo due milioni e mezzo, ma io ribadisco che il pubblico ne ha messi altrettanti. E le finalità pubbliche di questa piscina comunale dove stanno? Avete mai visto qualche disabile andare a fare la riabilitazione? Non lo so. Le opere pubbliche non è che si devono fare, si devono fare bene. E devono avere un'utilità pubblica. Perché sennò altrimenti i soldi pubblici sono mal utilizzati. Quindi io non ho capito qual è la soluzione. Dobbiamo rimanere così? Loro non pagano, gestiscono e noi stiamo a guardare. Perché tanto l'avvocato – ho omesso di dirlo – ha scritto che recuperare i canoni sarà molto difficile se non impossibile. E allora qual è la soluzione? Io non l'ho sentita stasera. Noi dobbiamo accettare questo stato di fatto? Per quanto riguarda poi l'Assessore Barra o all'epoca dei fatti il Consigliere Barra, noi non abbiamo nulla di personale contro il consigliere o l'Assessore Barra. Assolutamente. Noi ci siamo chiesti se, nella sua posizione di consigliere comunale e di Assessore adesso, abbia avuto la possibilità – oltre che dipendente di una società collegata o comunque vicina...il Nicotel Wellness ha la stessa sede sociale della società che ha costruito la piscina e del Nicotel Dolmen s.r.l.. Noi non è che facciamo una richiesta perché è campata in aria, ma perché abbiamo dei motivi fondati per dubitare, poi se ce li togliete questi dubbi noi siamo felicissimi perché ci piace la trasparenza. Allora non è che abbiamo insinuato che l'Assessore...noi chiedevamo: hanno avuto influenza - visto che ha rilasciato dichiarazioni pubbliche davanti alle telecamere – sulla piscina comunale? Visto che quando si vanno a fare i sopralluoghi per verificare lo stato manutentivo insieme al Dirigente Losapio va la Dottoressa Barra, va in funzione di consigliere comunale? O di rappresentante del Nicotel? Perché nel verbale non c'è nominato nessun rappresentante del Nicotel a questo punto. È stato fatto un sopralluogo dove il Dirigente è andato e ha parlato con nessuno. E allora a noi sorge il dubbio che sia la referente della piscina comunale. Poi si dà alla ripartizione turismo, spettacolo e sport i rapporti con la gestione però è sempre la ripartizione tecnica che si occupa delle questioni le Nicotel, com'è ovvio che sia visto che è un immobile pubblico. Ma allora perché avete dato ad un'altra ripartizione il monopolio della gestione dei rapporti non si capisce neanche questo. Quando la ripartizione tecnica parla ai rappresentanti della piscina comunale mette nelle email, nelle PEC, mette info@nicotelhotel.com e poi mette rachelebarra@libero. E allora ci sorge il dubbio che l'Assessore o il Consigliere abbia un rapporto privilegiato con la piscina comunale. Ce lo puoi far chiedere almeno o c'è vietato o dobbiamo essere calunniatori se chiediamo una cosa così scontata? Non lo so. C'è sempre questo clima che deve essere acceso. La nostra interrogazione è collaborativa, non è di opposizione all'amministrazione. Noi non mettiamo in dubbio le opere pubbliche, noi chiediamo che le opere pubbliche vengano fatte e gestite correttamente.



Punto n.2

**N.2 - Pubblicazione nuovo bando assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica.
(Consigliere Angarano)**

Presidente Napoletano

Passiamo alla seconda interpellanza. A firma del Consigliere Angarano a cui presumibilmente cedo la parola.

Consigliere Angarano

Qui sarò ancora più breve visto che ho letto di una delibera di giunta recentissima. Anche questa interrogazione deriva dall'attività di ascolto dei cittadini perché in numerosissimi in questi mesi hanno chiesto informazioni sulla situazione delle case popolari proprio perché il disagio abitativo è diventato un grosso problema per questa città perché è un problema che riguarda non solamente l'aspetto quantitativo di alloggi, ma riguarda anche aspetti in generale collegati alle dimensioni del sociale. Chi non ha la certezza della casa ha difficoltà a riuscire a costruire un nucleo familiare, ha difficoltà a creare rapporti relazionali. Noi ogni anno abbiamo circa 1200, 1300 famiglie che si rivolgono all'amministrazione per avere un contributo per il fitto casa. Probabilmente il problema è diventato insostenibile. Allora poiché moltissimi cittadini incuriositi dalle notizie messe in giro dall'amministrazione che giustamente si vanta di avere alloggi di edilizia residenziale pubblica da costruire o costruendo o in arrivo, e quindi a maggior ragione il cittadino che ascolta queste informazioni chiede "Ma come verranno assegnati questi alloggi popolari? Ma quando saranno pronti?" e allora di qua la necessità di questa interrogazione. Tant'è vero che, molto banalmente, visto che ci sono circa 70 alloggi tra PIRP, PRUACS, contratto di quartiere e nuovi alloggi da costruire da parte dell'ex IACP, nonché 10 alloggi da costruire nel piano di lottizzazione già esecutivo di fronte all'ospedale civile e poiché l'ultima graduatoria è scaduta da più di 4 anni e quindi voi sapete benissimo che se noi non facessimo una graduatoria gli enti che dovrebbero costruire gli alloggi, avrebbero il diritto di farlo loro il bando addossando a noi le spese. A questo punto lo facciamo noi direttamente il bando. Allora io chiedevo, se l'amministrazione comunale aveva intenzione di comunicare il nuovo bando per agevolare la graduatoria dell'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in applicazione della legge regionale numero dieci; se l'amministrazione intende attuare il piano casa comunale che voi stessi avete sottoscritto attraverso un protocollo con l'ARCA Puglia e con la Regione anche in un'ottica di riqualificazione degli alloggi popolari che sono ormai inagibili o quasi; se sia possibile di riservare una quota di detti alloggi anche ai dimoranti dell'ex Orfanotrofio Bombini, ci giunge voce che ci siano purtroppo delle situazioni di grave disagio sociale e poi dello stato dell'arte dei lavori degli alloggi in corso di realizzazione del centro storico finanziati dal contratto di quartiere circa i tempi e le modalità con le quali saranno individuati anche gli assegnatari. E poi se, finalmente, si riesce ad attivare l'agenzia comunale per la casa. Perché, come avete potuto constatare di fatto, nonostante ci siano le norme, i soldi, i finanziamenti come quello per gli sfratti e per le morosità incolpevoli, il cittadino inadempiente magari non ha informazioni e difatti quando avete presentato il bando si sono presentati in pochissimi, si contano sulle dita di una mano probabilmente. Allora se fosse stata istituita l'agenzia comunale per la casa, questa avrebbe potuto fare da cassa di risonanza, avrebbe potuto informare, comunicare sulle possibilità che ci sono per alleviare il disagio sociale relativo allo stato abitativo. E oltretutto sarebbe uno strumento fondamentale per poter creare poi quelle condizioni che la stessa legge prevede di agevolare il più possibile gli inquilini per quanto riguarda le trattative con i padroni di casa. Questo è lo spirito dell'interrogazione sempre con intenzioni collaborative e costruttive.

Presidente Napoletano

Bene, credo che risponda il Sindaco.

Sindaco Spina

Questa è un'interrogazione che io considero propositiva e collaborativa per il tono rispetto all'altro è diverso perché sono interrogazioni che i consiglieri di opposizione giustamente fanno quando sollecitano un'attività dell'amministrazione comunale. Il rammarico che l'interrogazione è stata proposta il giorno dopo in cui è stata fatta la conferenza tra i dirigenti ed è stato detto al Dirigente di procedere con urgenza al bando dopo una consultazione con le organizzazioni di categoria. Quindi anche qui abbiamo a che fare con un percorso telepatico che ha portato il Consigliere Angarano. Non è tanto importante la notizia che dopo 30 anni ci sia un bando per le case comunali per circa 200 alloggi, questo è meno importante. È importante che si stiano per definire 200 alloggi. Alloggi che non gravano sul bilancio del comune di Bisceglie. Gratis per i biscegliesi. Perché sono alloggi che derivano da 12 unità immobiliari della zona Ospedale. Quei lavori che fanno non sono per la chiusura, sono per l'ampliamento dell'ospedale. Sono stati aumentati i posti letto e soprattutto c'è un nuovo ospedale accanto a quello vecchio. È un nuovo ospedale che venne l'intuizione circa 6, 7 anni fa al Sindaco di Bisceglie e alla sua amministrazione di dire al privato che sta in quella zona "Se tu lasci 6.000 metri al Comune di Bisceglie, questi 6.000 metri di terreno serviranno per fare opere pubbliche". Quando il privato decise di farlo, nel protocollo che firmammo Regione e ASL, al privato dicemmo "A Bisceglie si deve costruire ma senza speculazione. Devi fare 12 case comunali, devi fare il parcheggio nuovo, devi fare una scuola materna e devi lasciare 6.000 metri al comune". "Che te ne fai?", disse a me il privato. E la Regione diede 5 milioni di euro per fare il nuovo ospedale a Bisceglie. Questa operazione si chiama "managerialità pubblica". Contratto di quartiere: costo zero per le casse comunali, stanno altri 20 alloggi dietro al Comune di Bisceglie e sono 20, più 12, più 20 sono 52. PRUACS: altri 40 alloggi già finanziati che verranno realizzati. Stiamo circa a 100. Alcuni già pronti, altri nell'arco di un anno. Poi ce ne sono altre 200 housing sociale che attendono una progettualità diversa. Nel frattempo abbiamo portato 4 milioni e mezzo a Bisceglie per aggiustare e riqualificare gli alloggi già esistenti dalla Regione Puglia. Gratis per il bilancio comunale. È come se a un cittadino venissero regalati dei soldi per fare delle opere. Se lo danno al pubblico non se ne accorge nessuno. Ma noi dobbiamo capire che per noi le cose pubbliche sono cose nostre che ci dobbiamo tenere. Se hanno dato a Bisceglie questi finanziamenti li dobbiamo apprezzare. Un'opera va rispettata. Sì, sta sbagliato il marciapiede ma sta l'opera gratis. La dobbiamo rispettare, non dobbiamo spaccarla, imbrattarla, criticarla. Sembra che è una cosa negativa. Una diga serve a non far abbattere le barche e i nostri pescatori, non è un piccio. Allora rispetto a questi alloggi comunali noi adesso muoviamoci per tempo, perché se dobbiamo fare un bando lo facciamo con l'aiuto del SUNIA che voglio ringraziare pubblicamente che ci ha dato una mano anche per la questione 167, abbiamo concertato un avviso che verrà riproposto alla concertazione sindacale dei prossimi giorni. Quindi ci riconfronteremo dopo questa delibera di giunta perché questo bando deve essere fatto con la consapevolezza e la coscienza a posto di tutti quanti noi perché il bando ha delle regole che valgono anche per i prossimi anni. Quindi se vogliamo fare un discorso brevissimo sul sociale di dieci secondi, se mi consente il Presidente, per le borse lavoro, le social card, le green card, gli sgravi, tutte le cose che vanno per le fasce sociali più deboli. Cantieri di cittadinanza e ci saranno altre 60 persone che fanno lavori a Bisceglie per una graduatoria che è stata vagliata punto punto a livello di servizi sociali per legge. Tutti a rotazione lavoreranno. Io spero che una volta tanto un consigliere di opposizione dica: "Guarda, ho un amico parlamentare di opposizione che ha trovato un bando di gara e che mi ha fatto trovare 10 euro alla città di Bisceglie". Ma io dirò "Sei bravo". Ma c'è una volta un consigliere che invece di criticare e di parlar male mi porta un risultato di questo genere? Queste sono le scommesse e i confronti, perché i cittadini sono contenti quando vedono queste cose a vincere. Le guerre dei poveri a perdere non interessano a nessuno. Ce la suoniamo e ce la cantiamo noi. Facebook è pubblicazione dati, anche lì ci sono delle regole, non è un mondo a sé stante. Ma voi sapete quanti messaggi di solidarietà arrivano? Non pensate che 100 "mi piace" corrispondano a 1000 "mi dispiace". Questo lo dico per il rispetto di famiglie, di papà, di mamme, di nonni, che leggono le cose che voi scrivete. Voi chiedete alla mia maggioranza io? Cosa metto nel gruppo io? Non rispondete, calma, non offendete, ricordate che sono amici. Quante volte io lo dico ai consiglieri comunali? "Fermi, non rispondete" perché apriamo la violenza verbale. Spero che oggi questo segnale che parte per il mondo del sociale serva a creare pacificazione. È una goccia in un oceano di esigenze e di bisogni e lo capiamo. Però cominciamo a combattere ogni forma di ostacolo alla piena democrazia. E lo si fa garantendo i diritti essenziali della vita, la casa per quanto mi riguarda, è un diritto indispensabile. Ed oggi Bisceglie tra la 167 e tutte le altre operazioni sulle case, io

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 Marzo 2016
Dibattito Consiliare

penso che si è dimostrata una città di grande civiltà e di grande rispetto e che ha trovato qualche volta poca considerazione dal punto di vista imprenditoriale. Grazie.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io sono soddisfatto perché è la seconda volta che capita che dopo una interrogazione su un bando che riguarda soprattutto il disagio abitativo, l'amministrazione a distanza di una settimana, dieci giorni, si adegui casualmente. È una coincidenza fortuita e sarò incentivato a perseguire su questa...però a prescindere dalle battute, in realtà io spero che si utilizzi il bando per fare un'indagine seria sulle condizioni abitative a Bisceglie. Cominciare a conoscere lo stato di bisogno abitativo e di disagio che caratterizza questa città e quindi fare una cernita tra chi sono i soggetti bisognosi, se sono giovani coppie, single, anziani, famiglie numerose e cominciare a fare una mappa di bisogni per il disagio abitativo per poter poi analizzare, come ho anticipato nell'intervento precedente, una situazione globalmente. Che non è solo di carenza numerica di alloggi, ma è tutto un mondo che riguarda lo sviluppo della personalità di un cittadino perché uno che ha problemi a trovare casa è una persona che vive uno stato di bisogno profondo tanto perché si crea il mercato nero, non si possono formare le famiglie...Le soluzioni sono tante e non sono gli strumenti prettamente pubblici come quello per il sostegno ai canoni, si potrebbe pensare ad uno sgravio dell'IMU per le giovani coppie con il mutuo. Il mondo del disagio abitativo è un mondo dalle dinamiche svariate e io spero che ci sia questa occasione per poterle finalmente analizzare e non sia solamente una sterile graduatoria di bisognosi. Colgo l'occasione per rispondere al Sindaco che ha fatto un intervento un po' più ampio: il sottoscritto sui social non scrive niente, non fa polemiche e io sfido a trovare un mio pensiero che era rivolto contro qualcuno o fa polemica o è offensivo. Io sono una persona non litigiosa e profondamente corretta e che ha rispetto prima di tutto per le persone e poi per le istituzioni. Quindi non so neanche immaginare ad un intervento del sottoscritto o della mia parte politica...Noi siamo più interessati a segnalare le opportunità. Tant'è vero – che se ti ricordi bene – nei mesi estivi il sottoscritto ti ha segnalato il bando per le periferie degradate a cui poi so – perché ho chiesto lumi al Dirigente – che avete effettivamente partecipato, io avevo proposto di riqualificare la zona Cittadella e macello comunale oppure la zona riguardo la stazione ferroviaria. L'Architetto mi ha detto che vi siete nuovamente focalizzati sul centro storico perché periferia più degradata di quella non c'è. E come dargli torto visto che come avevi sottolineato in qualche passaggio, sono stati fatti degli atti monocratici per rendere il centro storico una periferia degradata quasi fosse stato un progetto studiato a tavolino. Infatti il Dirigente ha confermato. Però vedete com'è incredibile in questa città dove il fulcro storico che è la nostra identità è considerato periferia degradata ed è agevolato rispetto alla stazione o rispetto a una zona che sta di fronte al mare che quella è sì degradata ma non è degradata come il centro cittadino. Questi sono i paradossi di questa città. E quindi, ripeto, noi i bandi te li segnaliamo e voi partecipate pure e noi siamo contenti. Non vogliamo altro, neanche il riconoscimento pubblico. Prendo occasione e spunto dal progetto per gli immobili di edilizia residenziale pubblica a cui avete partecipato. Ho notato che voi nel progetto preliminare all'epoca avete chiesto una collaborazione di professionisti esterni e gli avete scelti. Però visto che si tratta di un bando da 4 milioni e mezzo, visto che si tratta di lotti riferiti a immobili diversi, perché non fate un bell'avviso, se avete intenzione di affidarvi a professionisti esterni, ma fate un bell'avviso pubblico, scegliete tra giovani architetti, giovani ingegneri, giovani geometri visto che gli immobili sono tanti e sono divisi, fate un avviso pubblico. Dite "I progetti li seguiranno e li assegneremo per vari lotti a giovani architetti, giovani ingegneri e geometri". Non guadagneranno cifre astronomiche visto che i progetti sono parcellizzati, però sicuramente si daranno da fare. Perché ne abbiamo tanti del settore che stanno soffrendo. Allora io ti propongo anche quest'altra cosa sempre con lo spirito di collaborazione. Però, ripeto, questo è il PD che io rappresento. E invece il PD che vuole altro non rispondo per quel PD anche perché non è rappresentato in Consiglio Comunale.

Presidente Napoletano

Bene, allora possiamo sciogliere la seduta alle ore 20:05.

Il Presidente Napoletano Francesco

Il Segretario Lozaro Francesco